

Dopo 15 anni torna il progetto giovani «Il paese vuole ascoltare la loro voce»

Bonate Sopra. Da febbraio al via 11 proposte per rendere protagoniste le nuove generazioni. Dagli incontri con gli educatori nei luoghi d'aggregazione al servizio civile per la comunità

BONATE SOPRA

ANGELO MONZANI

In paese mancava un progetto giovani comunale da più di quindici anni. L'ultimo era stato organizzato dall'allora assessore Matteo Rossi, oggi sindaco, che nella Giunta di Giancarlo Bonifacio aveva attivato lo spazio giovani Vertigine, in seguito chiuso. Ma ora Bonate Sopra, uno dei Comuni più giovani della Bergamasca, come indicato di recente dai dati del censimento, torna a puntare sui giovani e a renderli protagonisti, aumentando la spesa per le nuove generazioni, passando da uno stanziamento di 5mila euro ad uno di 50mila euro. A partire da febbraio sarà infatti attivo un nuovo progetto giovani, comprensivo di 11 iniziative che il Comune metterà in campo gradualmente nel corso dei prossimi mesi e che dureranno un triennio.

«Vogliamo essere una comunità educativa che vuole bene ai propri adolescenti, capace di accompagnarli e di essere autorevole, ma anche di farsi mettere in discussione lasciando loro la libertà di prendere parola e di cambiare ciò che nel paese de-

v'essere migliorato - dichiara il sindaco Matteo Rossi -. L'avvio di un progetto giovani rappresenta un'opportunità di promuovere il benessere, la crescita e la partecipazione attiva dei giovani del proprio territorio. Attraverso una programmazione mirata e l'attivazione di spazi e iniziative dedicate, si mira a rispondere alle esigenze delle giovani generazioni, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, il senso di appartenenza alla comunità e la creazione di reti sociali positive. Questo progetto vuole essere una risposta concreta alle sfide educative e sociali, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli oratori, le famiglie e le realtà associative locali».

Dai primi giorni di febbraio, verranno valorizzati gli spazi e i momenti informali all'interno del paese, promuovendo attività che non necessitano di una sede operativa fissa, ma che possano svolgersi in maniera diffusa sul territorio. Si prevede la collaborazione con la scuola secondaria di primo grado attivando percorsi educativi e formativi in stretta collaborazione con i docenti, integrandoli con il piano



A febbraio partirà a Bonate Sopra il progetto giovani

didattico. Ci saranno spazi dedicati a «Non solo compiti» con la presenza di educatori qualificati e volontari. La collaborazione con l'oratorio San Giovanni Bosco attraverso la presenza di personale educativo qualificato, incaricato di svolgere compiti di sorveglianza e di attuare interventi educativi rivolti a gruppi o

singoli frequentatori del cortile, dei campi da gioco e del bar dell'oratorio. Verrà attivata l'educativa di strada nei luoghi di aggregazione informale, come parchi, piazze, aree verdi e altri spazi pubblici frequentati dai giovani. Tra i progetti, il «GiocaLavoro» e attività di impegno civile per adolescenti con interventi per

promuovere il senso di responsabilità, la cura degli spazi pubblici e la cittadinanza attiva tra i giovani. Verrà celebrato l'evento della nascita sociale per i neodiciottenni. Altre iniziative interesseranno la rete di comunità, il servizio civile, i «Ragazzi on the road» e il corso di teatro.